

Periodico di approfondimento sportivo regionale





# Tre vittorie su tre: anno nuovo vincente per gli azzurri di Sarri

#### di Eduardo Letizia

I primi giorni del 2017 hanno portato bene al Napoli di Sarri. Due vittorie in campionato ed una in Coppa Italia hanno permesso agli azzurri di proseguire il buon percorso di fine anno, che li aveva riportati in piena zona Champions dopo un girone di andata costellato di alti e bassi.

L'ultima partita contro il Pescara ha tuttavia riproposto qualche difficoltà della formazione di Sarri, condizionata da qualche assenza importante e dalla condizione non proprio esaltante di alcune individualità. Con un deciso cambio di passo nella ripresa, però, il Napoli ha saputo porre rimedio ad un negativo approccio alla gara. Nel primo tempo, infatti, il Pescara di Oddo sembrava aver adottato i più adeguati accorgimenti per creare problemi agli azzurri, proponendo un calcio molto aggressivo ed ostruendo bene gli spazi centralmente. A favorire il compito della squadra abruzzese, d'altra parte, contribuivano alcuni problemi strutturali dell'undici partenopeo. In particolare, il Napoli ha fatto fatica nello sviluppo pulito nella manovra. Parte dei motivi di tale difficoltà vanno individuati nella scarsa attitudine di Tonelli a dare avvio alle azioni con la qualità pretesa dagli schemi di Sarri, e nel periodo di forma non eccellente di Jorginho, che in questa stagione non è ancora riuscito a proporre la qualità di calcio mostrata durante lo scorso campionato, e Hysaj, al pari dell'italo-brasiliano meno efficiente del previsto in questa prima metà di torneo.

Date le difficoltà nella fase iniziale della costruzione della manovra, risulta automatico che anche qualità offensiva del gioco ne abbia risentito, risultando più lenta, farraginosa e prevedibile, così da rendere più agevole il compito difensivo agli avversari

Così come avvenuto nelle gare contro Sampdoria e Spezia, il Napoli ha però saputo rivoluzionare l'andamento del match nella ripresa. A favorire il compito degli azzurri, contro i blucerchiati vi era stata la tanto contestata espulsione di Silvestre; contro il Pescara a dare la svolta positiva c'è stata la rete di Tonelli, da azione d'angolo. Episodi entrambi propizi, che hanno aiutato il Napoli a rimettere sui giusti binari partite



diventate insidiose ben oltre le aspettative. Alle cronache, insieme ai sei punti guadagnati (e alla vittoria in Coppa), rimarranno certamente i provvidenziali gol di Tonelli, le reti di addio di Gabbiadini, il centro di Hamsik a caccia di record, l'esultanza con tanto di cuoricino sulla telecamera di Mertens. Ma al di là di questo, è bene che Sarri si concentri soprattutto sulle difficoltà incontrate e sugli approcci sbagliati agli incontri. È chiaro che le assenze di elementi fondamentali come Koulibaly, pilastro della difesa e prezioso nel giro palla, e Ghoulam, indispensabile nel gioco offensivo della catena di sinistra, alla fine incidano non poco nell'economia del gioco. Tuttavia una grande squadra, e con alternative comunque di valore, deve saper imporre la sua superiorità, facendo fronte anche ad indisponibilità importanti (come successo per l'infortunio di Milik). In questo il Napoli sta riuscendo solo in parte. Va sicuramente accolta come un merito l'abilità di vincere partite anche quando la proposta di gioco non riesce ad essere ottimale. Questa è una caratteristica delle grandi squadre, come dimostra la Juve. Considerando, però, l'importanza dei prossimi impegni ed il valore degli avversari, Sarri dovrà pretendere molto di più dai suoi, lavorando soprattutto sui singoli da riportare al top della forma e sul rafforzamento di quell'identità tattica che ha fatto la differenza nei momenti migliori del Napoli di questi ultimi due anni. Siamo comunque certi che l'allenatore azzurro stia già lavorando in tal senso, avvantaggiato dalla tranquillità dei buoni risultati comunque ottenuti.

#### LA DENUNCIA

# "Metrò chiusa e primo pullman utile dopo la mezzanotte"

La vittoria del Napoli contro la Sampdoria, nella gelida notte di sabato 7 gennaio, ha lasciato parecchi strascichi polemici, sia per questioni di campo (l'espulsione di Silvestre), sia per fatti extra calcistici. Ci riferiamo alle proteste arrivate in redazione da parte di parecchi tifosi azzurri, che si lamentano della totale assenza di mezzi pubblici nei post gara serali in cui il Napoli è impegnato, soprattutto dopo l'anticipo di campionato contro la Sampdoria. Ad esempio Maurizio, supporter azzurro, ci scrive: "Guardate, ieri sera è stato davvero il colmo, per evitare di prendere un taxi in zona stadio, farmi 4 ore di traffico e pagarlo un capitale, ho deciso di andarlo a pren-

dere al Corso Vittorio Emanuele, arrivandoci a piedi da Fuorigrotta, e Dio solo sa quanti chilometri io abbia fatto". E poi Maurizio rincara la dose: "E' assurdo che il primo pullman utile passasse dopo la mezzanotte mentre la metrò aveva chiuso alle 22:30 (prima che terminasse il match del San Paolo) e questo si ripete in tutte le gare casalinghe in notturna degli azzurri". Certo, per come la descrivono i tifosi, sembra davvero tutt'altro che funzionale la rete di trasporti pubblici partenopea nella zona stadio, in concomitanza con i match serali degli uomini di Sarri, e chi non utilizza mezzi propri per raggiungere il San Paolo sembra debba affidarsi alla fortuna o alle



proprie gambe per rientrare a casa. Siamo sicuri che l'amministrazione comunale accoglierà il grido dei tifosi e renderà più funzionale la rete dei trasporti pubblici nei post gara serali al San Paolo, anche perché di un "Piazzale Tecchio Liberato" (dai mezzi pubblici) proprio non se ne sente il bisogno.

Salvatore Migliara



## **PAVOLETTI**

# Un centravanti vecchia maniera in attesa del recupero completo di Arek

Dopo l'addio al Napoli di Gonzalo Higuain, per tutti ormai 'core ngrato e l'infortunio ai legamenti del suo sostituto Arek Milik, il Napoli si è trovato per lungo tempo costretto ad arrangiarsi, e Maurizio Sarri obbligato a reinventare ruoli e schemi che, se nei primi tempi si sono rivelati ovviamente e prevedibil-mente sterili, col passare delle settimane hanno cominciato a dare invece frutti riconsegnando al team partenopeo la sua prolificità in attacco con l'utilizzo del falso nueve, ovvero Dries Mertens in veste di "pulce" azzurra.

E si attendeva così gennaio e il nuovo mercato per rinforzare quel reparto due volte indebolito nel giro di pochi mesi! Leonardo Pavoletti (Livorno, 26 novembre 1988) Gennaio 2017 giunse e con esso Leonardo Pavoletti come regalo a Sarri ancor prima della Befana. L'arrivo dell'attaccante, proveniente da Genova sponda rossoblu va a restituire, in attesa del pieno recupero di Milik, al club di De Laurentiis sostanza e peso in avanti offrendo al tecnico toscano del Napoli più soluzioni e opportunità offensive. Pavoletti è una punta centrale pura, un attaccante vecchia maniera ... di quelli che, anche se non bellissimi da vedere, la porta la inquadrano spesso e la palla la mettono dentro: alla fine è questo che conta. L'inserimento negli schemi azzurri del ventinovenne livornese garantirà sostanza e fisicità negli ultimi metri consentendo al Napoli di giocare nuovamente con gli esterni più larghi e puntando sulle caratteristiche del centravanti bravo col destro e forte di testa. Un buon innesto dunque quello di Pavogol, sicuramente utile a una squadra impegnata su 3 fronti e alla quale gioverà di sicuro più l'abbondanza che la penuria. Unico dilemma resta quello legato alle condizioni fisiche del giocatore che ultimamente ha sofferto a causa di un infortunio al ginocchio ... Ma se le visite mediche sono andate a buon fine vuol dire che è tutto superabile. Che dire ... Benvenuto e in bocca al lupo Leonardo!





Tilde Schiavone Arkadiusz Milik (Tychy, 28 febbraio 1994)

# **MILIK**

# Rientro record dopo 92 giorni, si punta a shierarlo con il Real Madrid

Tutti ricordano del suo ultimo gol al San Paolo, in quella magica notte di Champions contro il Benfica. Il polacco Arkadiusz era arrivato all'ombra del Vesuvio con un dubbio: sarà in grado di far dimenticare alla piazza Gonzalo Higuain? La risposta arrivò subito, sia con i numeri che mostrava in campo che con i gol: 7 tra campionato e Champions, prima di quel maledetto 8 ottobre, quando durante la partita con la sua Polonia contro la Danimarca, arriva un grave inforunio al legamento del crociato anteriore del ginocchio sinistro. Un fulmine a ciel sereno sia per il ragazzo, costretto a sottoporsi ad un intervento, che per il Napoli, che all'improvviso si vede privato di una delle pedine principali dell'attacco. In quelle settimane, dopo l'intervento, si parla di rientro a febbraio se non addirittura a marzo. Intanto Sarri deve fare i conti con il campionato e con le importanti partite di Champions che incombono. Schiera Mertens come falso nueve e, anche con Gabbiadini, la ricetta sembra funzionare. Nonostante tutto, il Napoli riesce a rimanere nei piani alti della classifica e di fare bella figura in Champions, prima col punto conquistato a Istambul contro il Besiktas e poi con la conquista degli ottavi di finale a Lisbona contro il Benfica. Ma ecco che dopo le feste natalizie, arriva la notizia che tutti aspettavano: lo scorso 12 gennaio Milik va a Villa Stuart per l'ultimo conrollo dal Professor Mariani e la società annuncia: "Arek è guarito! Può tornare ad allenarsi con il gruppo. Bentornato", dopo solo 96 giorni dall'infortunio. Numero da record e il merito va sia all'attaccante, che ha mostrato fin dal primo giorno una grande forza di volontà di tornare in forma. sia allo stesso Professor Mariani e allo staff medico del Napoli, guidato dal Dr. Alfonso De Nicola. Il ritorno di Milik arriva in una fase davvero importante della stagione, sia per quanto riguarda il campionato che per l'importante sfida col Real Madrid e l'attaccante polacco sarà sicuramente pronto e determinato.



# Fulvio Collovati: il Napoli gioca il miglior calcio, ma la Juve ha la vittoria nel DNA

#### di Vincenzo Letizia

PianetAzzurro questa settimana ha avuto il privilegio di intervistare in esclusiva un campione del Mondo, difensore tra le altre di Milan, Inter e Roma ed apprezzato ex dirigente. Persona disponibile ed affabile, è stato un vero piacere dialogare con lui e scoprire alcuni aspetti del personaggio **Fulvio Collovati** (Teor, Udine, 9 maggio 1957).

Ci spiega come si arrivò a vincere quel fantastico Mondiali in Spagna? Quale fu la componente decisiva di quell'impresa?

"Una serie di combinazioni: la serenità che riusciva a trasmetterci un allenatore come Bearzot, nonostante all'esterno eravamo molto criticati . Lui ci dava forza consapevole che quello era un gruppo formato da grandi giocatori".

Quel Brasile che eliminaste al Mondiale dell'82 è stata effettivamente la squadra con maggiore talento di tutti i tempi?

"Non lo so, qualcuno sostiene che è il Brasile di Pelè quello più forte di tutti i tempi. Io so solo che in quel Brasile c'erano Zico, Falcao, Junior, Cerezo, Socrates, e tutti gli altri e se vedo il Brasile di oggi mi viene da ridere...".

Qual è stato l'attaccante più forte che ha dovuto marcare? Alcuni si ricordano quel gol di Mark Hateley nel derby della Madunnina...

"Il gol di Hateley è una cosa, lui è stato più bravo di me in quell'occasione e il tifoso milanista chiaramente e giustamente si ricorda quel gol. Io mi ricordo che attaccanti più forti di lui che ho marcato erano Bettega, Pruzzo, Boninsegna, Giordano, Paolo Rossi, Virdis, Altobelli e se vuole posso continuare ancora..."

Milan, Inter, Udinese, Roma e Genoa le squadre dove lei ha giocato. A quale di queste è rimasto più legato?

"Ā tutte le squadre in cui ho giocato. Non è una banalità, ma quando sei un professionista ti leghi fortemente alla tua squadra di appartenenza, almeno è stato così per me. A me piace ricordare i tempi, 6 anni, del settore giovanile del Milan, altri tempi...".

Cos'è che le piaceva di meno del calcio degli anni '80-'90 e di più del calcio attuale?

"Il giudizio sommario di una certa stampa che aveva forza e potere, ora non è più così, il potere che avevano le società e non i giocatori. Ora tutto è cambiato e si sono capovolte le cose. Adesso è il calciatore che comanda ed è diventato una macchina commerciale, naturalmente se è bravo".

Collovati che ha dimostrato grande competenza e qualità gestionale, come mai dopo l'esperienza a Piacenza non ha più diretto altre squadre?



"Ho provato, ma l'ambiente ora non fa per me, non mi sono mai piaciuti i compromessi che orami sono radicati nel calcio attuale. Faccio e dico quello che penso, nel calcio devi mediare ed essere a volte omertoso".

Chi è tra i giocatori attuali il suo possibile erede? Io rivedo in Rugani alcune cose che mi ricordano Fulvio Collovati.

"Rugani e Romagnoli mi piacciono molto, ma rappresentano i difensori di oggi. Quelli di una volta erano diversi: io non dormivo alla notte, avevo da marcare ogni domenica un campione. Oggi hanno memo responsabilità".

Che idea si è fatto del Napoli?

"Gioca il calcio migliore, ha un'ottimo allenatore, 7/8 giocatori tra gli undici di grande livello, ma questo non basta per vincere. La vittoria la devi avere dentro, l'abitudine a vincere non la costruisci dall'oggi al domani. La Juventus per esempio ce l'ha nel DNA".

Con l'arrivo di Pavoletti, il Napoli per gennaio è a posto così o serve qualche altro acquisto?

"Secondo me è a posto così, anzi si profilano problemi di abbondanza in attacco, e questo ora è paradossale, chi sta fuori si lamenterà".

Il Napoli nel wee-kend affronterà il Milan. Come giudica il campionato della sua ex squadra?

"Oltre le aspettative, ma ha ancora dei lati oscuri essendo una squadra giovane. Si difende bene, ma è più brava a ripartire in contropiede e il Napoli deve stare attento in questo".

Più bravo Montella o Sarri?

"Gli allenatori sono bravi quando la squadra è complice .Mi piacciono molto tutti e due, ma è chiaro che Montella, essendo più giovane, ha il futuro nelle sue mani. Sarri mi spiace che sia stato apprezzato troppo tardi perché per certi versi è innovativo, ma le sue squadre hanno sempre giocato bene".

I pronostici di Fulvio Collovati relativi al ventunesima di A.

"Milan-Napoli X, Juventus-Lazio 1, Palermo-Inter 2 e Roma-Cagliari 1".



# Napoli avanti nei precedenti con il Milan, l'ultima vittoria rossonera sette anni fa

#### di Antonio Gagliardi

Gara sempre particolare quella tra Milan e Napoli e se una volta era in gioco lo scudetto ora ci si accontenta di un sempre nobile accesso in quell'Europa in cui il Napoli è turista abituale mentre il Milan vi manca dal 2013.

E proprio nel 2013, il 22 settembre, il Napoli sbancò San Siro con non faceva dall'86. Vittoria non netta, 2-1, ma mai in discussione; già al 6° il vantaggio confezionato dal duo spagnolo **Albiol** – **Britos** con sponda del primo e deviazione di testa in rete del secondo, sigillo al 53° con un tiro da fuori di **Higuain**. **Balotelli**, infallibile dal dischetto, si fece ipnotizzare da **Reina** prima di illudere i rossoneri con un pallonetto ad una manciata di minuti dalla fine.

Se già quella vittoria sembrò epocale, cosa dire dello 0-4 della scorsa stagione? Confronto tra **Mihajlovic** e **Sarri**, che potevano sedere ognuno sulla panca dell'altro, e tra due rapaci d'area come **Bacca** e **Higuain**. Insigne va in gol per la quarta partita di seguito: suo il raddoppio al 48° dopo una triangolazione con Higuain e sua la punizione vincente del 3-0 al 67°. Prima delle due reti confeziona il perfetto assist che consente ad **Allan** di siglare l'1-0 al 12°. Il quarto gol è un'autorete del difensore **Ely**. Tra questi due successi c'è la sconfitta del 16 dicembre 2014, 2-0 con le reti di **Menez** e **Bonaventura**.

Napoli naviga tra B e C1, ci si rivede nell'1-1 dell'Aprile 2013. **Flamini** autore del vantaggio rossonero durato fin quando **Pandev** non ebbe difficoltà a spingere in rete un passaggio di **Hamsik**.

La rimonta del Milan sul Napoli campione d'Italia cominciò il 3 gennaio 1988: azzurri avanti con **Careca** ma travolti dalla potenza dell'undici di **Sacchi**. **Colombo** pareggiò dopo nove minuti e dopo cinque **Virdis** portò in vantaggio i rossoneri. Nella ripresa segnarono **Gullit** e **Donadoni** per un 4-1 finale senza storia. Finì a reti inviolate l'anno successivo e ci fu una nuova scoppola nel febbraio 1990, 3-0, reti di **Massaro**,



Maldini e Van Basten nel "monologo" (così definito da Ameri in radiocronaca) del Milan. Per il Napoli era iniziata la fase calante, per il Milan cominciò il ciclo dei cosiddetti "Invincibili" come si vide nel 4-1 del 1991 e nel 5-0 del 1992. Un pareggio, 2-2, nell'aprile '93, doppietta di Lentini che recuperò il doppio svantaggio ad opera di Careca e Policano ed altra rimonta stavolta vittoriosa nel novembre successivo: 2-1, azzurri avanti con Pecchia raggiunti con Panucci e superati con Albertini al 90°.

Poi due pareggi: 1-1 nel gennaio '95 (Simone, Cannavaro) e 0-0 nel dicembre successivo con Taglialatela che parò un

rigore a **Baggio**.

Il 12 gennaio 2008 vide l'esordio, con un gol, del neomaggiorenne brasiliano **Pato** in un Milan-Napoli 5-2, ed un altro gol brasileiro, **Ronaldinho**, per l'1-0 del Novembre del 2008. Quindi l'1-1, Marzo 2010, con **Inzaghi** che impattò il vantaggio di **Campagnaro** sino ad arrivare al 3-0 del 27 febbraio 2011; al 49° sbloccò **Ibrahimovic** con un dubbio rigore, prima del tocco ravvicinato di **Boateng** ed al delizioso tiro a giro di Pato che siglò il *tris* al 79°.

Il 5 febbraio 2012, finì a reti bianche. Per la vittoria azzurra, 2-1, in casa Milan dell'Aprile 1986 occorre telefonare a **Maradona** e farsi raccontare di come si fece beffe di tre difensori rossoneri al limite dell'area prima di battere **Galli** per il 2-0. La prima rete fu di **Giordano**, **Di Bartolomei** accorciò le distanze per il Milan



**Direttore generale** VINCENZO LETIZIA

**Grafica**GIUSEPPE BIZZARRO

**Stampa**Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata in stampa il 16/01/2017



Per la tua pubblicità su questo giornale chiama al numero 3332840455 oppure scrivi a spaziopubblicita@pianetazzurro.it



# PEPPINO DI CAPRI "Alla fine, De Laurentiis, saprà gu LO SHOW CONTINUA A 77 ANNI, IN GIRO PE

#### di Carlo Ferrajuolo

Peppino Di Capri a 77 anni conserva l'aria dell'eterno ragazzo che, davanti alla tastiera del pianoforte, può regalarci una canzone romantica o anche improvvisare un indiavolato twist, rock 'n roll. Ha cominciato la sua carriera 59 anni fa, suonando con i Rockers e poi l'incontro con i Beatles, che erano emeriti sconosciuti in Inghilterra. Negli anni sessanta sei stato un cantante di rottura...Hai portato una ventata di freschezza nella canzone napoletana... <<sì, sono stato l'artista che ha portato nuove sonorità, -racconta Di Capri- moderni arrangiamenti nella canzone napoletana dell'epoca...Mia madre, in casa, cantava queste canzoni classiche napoletane da "Voce e notte" a "Torna a Surriento", ed io pensai perché non farle conoscere ai ragazzi della mia generazione Rinnovai nel tessuto ritmico la sonorità della musica partenopea innestando in essa varie sonorità: dal mambo, al cha cha cha e al jazz orecchiabile>>.

Lei viene da una famiglia, da parte paterna, di musicisti. E' vero che da ragazzo lei venne cacciato dalla sua insegnante di pianoforte?

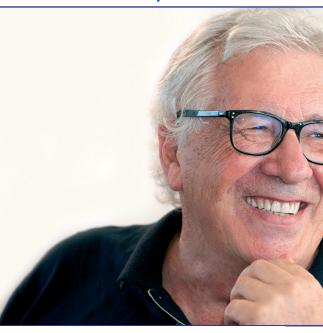
"Sì. Mi cacciò letteralmente dal suo studio quando scoprì che la sera andavo a suonare nei locali di Capri. Lei si era insospettita perché vedeva che a ogni lezione il mio polso non era fluido e leggero come lei voleva. Poi una notte suo marito, il maestro di violino Falco, m'incontrò in una stradina di Capri e mi chiese che cosa stessi facendo. Risposi che aspettavo mio padre, invece tornavo da un night, dove suonavo. Sia chiaro, la musica classica mi piaceva, la apprezzavo, ma dentro di me covavo altro. Insomma, io già a 4 anni suonavo le canzoncine americane per il generale Clark, il comandante della Ouinta Armata americana".

Che cosa erano per lei gli Stati Uniti d'America a quei tempi?

"Mi hanno lasciato dentro una traccia profonda. Registravo dalle stazioni radio straniere tutte le novità discografiche. Ero sempre con le antenne ben dritte per capire che cosa girava di nuovo attorno alla musica".

Tra i fenomeni di quegli anni ci furono i Beatles, che lei accompagnò nel loro tour italiano nel giugno del 1965. Come ricorda quell'esperienza?

"Sì, io facevo da supporter nella prima parte dei loro concerti. Vidi arrivare questi quattro ragazzi capelloni, alternativi, con amplificatori Vox grandi come armadi... Ricordo soprattutto un bell'impatto di sonorità, ma loro erano inavvicinabili.



Siamo riusciti a farci una foto insieme soltanto all'ultimo giorno del tour. Li apprezzavo e ascoltavo con grande riverenza. Per noi italiani la grande novità stava nel sentire suoni e volumi diversi nei concerti rispetto a come eravamo abituati. Ho girato in 16mm diversi pezzi del concerto di Milano di Roma. Pensate che la Rai non solo non mandò le telecamere a seguire i live, ma sostenne apertamente la volontaria assenza dicendo "questi qua, tra sei mesi sono finiti".

Alla fine degli anni sessanta hai avuto un momento di buio...Ci credeva tanto nelle sue possibilità artistiche...

"Dopo la crisi post Beatles, con le ultime 250 mila lire aprii la mia etichetta. Era il 1970. Il primo 33 giri vendette 20 mila copie. Mi comprai una Mercedes coupé. Anni dopo la ritrovo in un garage e la ricompro. La porto da un carrozziere ad Agnano e scordo l'indirizzo. Sono passati dieci anni. Il carrozziere era un vecchietto, sarà morto". Nel 1973 Nasce "Champagne" ed 2

Nel 1973 Nasce "Champagne" ed a Canzonissima riscuote un grande successo....

"Composta "pensando a Charles Aznavour e a Domenico Modugno", la canzone ha trovato in Peppino di Capri il suo miglior interprete: da allora *Champagne* non ha mai smesso di accompagnare e guidare il successo dell'artista caprese. Nell'autunno del 1973 la collaborazione tra

# a guidare questo treno impazzito e portarlo alla vittoria" PER IL MONDO E SEMPRE FORZA NAPOLI



tre creatori del brano - glioso: la mia 500ª canzone". partendo da una frase appuntata da Depsa su una sua agenda che Mimmo di Francia ideò l'architettura complessimusica, successivamente, venne ideata da Di Napoli. Il testo nacque dalla collaborazione tra i tre autori. Io non sono l'autore, ma molte archimusicali tetture appartengono".

#### Che cosa pensa dei talent show?

"Mi sembrano un modo come un altro per farsi conoscere. Tra i giovani emersi da questi show mi piace moltissimo Lorenzo Fragola, il vincitore di X Factor. Una voce nuova e originale, che non copia dagli altri, con una bella timbrica. Davvero fantastica. Li fanno cantare in inglese, un modo facile...L'inglese e come il napoletano una lingua molto musicale, mentre l'italiano no...Per vedere se hanno tanto talento devono cantare in italiano".

#### Oggi cantano un po' tutti allo stesso modo?

"Forse non lo fanno apposta, però finiscono per assomigliarsi un po' tutti. Magari la tua voce è molto più bella ma ti piace uno e canti alla sua maniera, fai di tutto per avvicinarti al suo modello e così perdi in originalità".

#### Lei ha partecipato a 15 Festival di Sanremo, vincendone due. Tornerebbe palco dell'Ariston?

"Certo, mi piacerebbe, però non da concorrente. Ci andrei volentieri per ritirare un premio alla carriera. Dopo 57 anni di onorata attività, sento proprio di meritarmelo".

#### Ouanti italiani si sono innamorati con le sue canzoni...

"Negli ultimi anni è più la gente che mi minaccia, "mannaggia a te", che chi mi ringrazia".

#### Il suo Sanremo migliore?

"L'anno di Il sognatore. Mi arrivò un telegramma di Lucio Dalla: "Stupenda esibizione". Mi ero messo sul mercato".

Mimmo Di Francia, illuso di arrivare tra i primi, non fu così, non so se Sergio Iodice e Depsa - i per qualche inghippo. Ora ho un brano meravi-

#### era solida e fu proprio Boss-attore nel film "Natale col boss" prodotto da Aurelio De Laurentiis, con la partecipazione di Lello e Greg....Simpatica esperienza...come è nato tutto?

"Aurelio De Laurentiis un giorno mi convoca il titolo Champagne e all'Hotel Vesuvio, pensavo volesse qualche consiglio sui giocatori del Napoli e invece mi propone il va della canzone. La film. "Dai, firmiamo". Io "Ma me lo fai leggere il contratto?". "Ma dai, tra amici ci mettiamo a perdere tempo, c'è la partita tra mezzora"". Non era Francia in un taxi a lì di certo per offrirmi tanti soldi. Conoscete Aurelio, tiene il braccino corto, "Chiedi cifre che neanche a Hollywood...", "Aurelio, dammi quello che vuoi".

#### Una vita piena di ricordi.

"Vivo il presente, un po'il futuro. Mi piace la tecnologia, seguo i miei figli".

#### Sabato sera ritorna al Negombo dopo quattro anni di assenza... Forte emozione?

"Immenso piacere ritornare nell'isola verde e in questa splendida struttura. Qui a Capri ho iniziato la mia carriera...Ci sarà un grande maxischermo per la partita e poi il mio concerto. Proporrò il mio repertorio, le mie canzoni più famose, mi divertirò con il mio pubblico come faccio oramai da decenni".

#### Lei è amico di Aurelio De Laurentiis cosa ne pensa del personaggio e cosa suggerisce al presidente del Napoli...

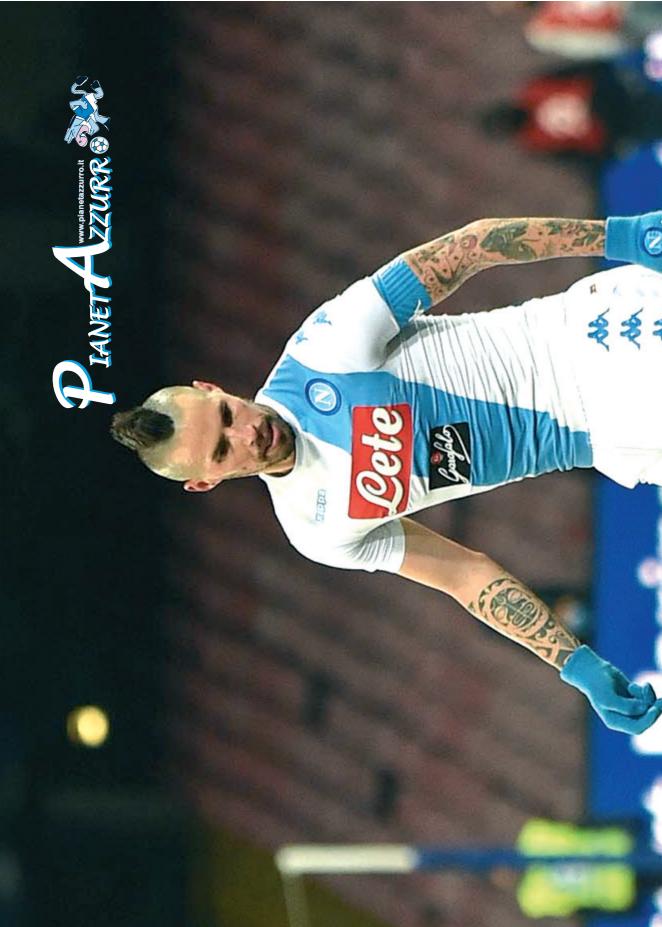
"Aurelio è un uomo intelligente, astuto al punto calcolatore е сi guadagnare... Vuole spendere ma non vuole sbagliare ed in questo è molto fortunato... Investe in maniera ragionata senza esporsi mai troppo... Con il Napoli lui ci avrà guadagnato sicuramente... I soldi fanno gola a tutti, ma essendo un uomo molto orgoglioso gli acquisti finali li farà...".

#### Non crede che così facendo possa creare delle esasperazioni alla gente di Napoli?

"Io penso che alla fine, lui a mente fredda, sappia guidare questo treno impazzito e portarlo alla vittoria".

#### La vicenda Higuain?

"Io penso che hanno torto entrambi...Higuain non ha rispettato i compagni di squadra e Sarri, mentre De Laurentiis applicando una clausola lo ha





# ıntralot

via Bramante 7 Caserta

**Scommesse Sportive** 

**Virtual Games** 

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini











# ıntralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c **Ercolano** 

**Scommesse Sportive** 

**Virtual Games** 

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini





























Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco. Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.



# C'è un solo Messi...a, Diego riabbraccia la sua Napoli

#### di Carlo Ferrajuolo

Maradona è tornato. L'eterno scugnizzo argentino è arrivato a Napoli, l'altra sera, poco prima delle ventidue ed è stato accolto, nonostante il freddo, da oltre 500 persone assiepate intorno all'Hotel Vesuvio dove il Pibe de Oro si è materializzato intorno alle 22:30 ricevendo il boato e gli applausi della sua gente. "Diego, Diego!" il coro ricorrente e lui che si batte la mano sul petto e urla "Vi Amo". Questa è la sua Napoli. Questa è la Napoli di **Diego Armando Maradona**, il più forte giocatore di tutti i tempi che questa sera, al Teatro San Carlo, insieme con un altro napoletano doc come **Alessandro Siani** racconterà la sua esperienza in azzurro e lo storico Scudetto vinto trent'anni fa. «Amo Napoli, la gente, non riesco a stare lontano da loro, da quella forza vitale che ti trasmette».

## Sognava il suo debutto al San Carlo, il teatro più antico d'Italia e sicuramente tra i più belli del mondo?

«No, devo ringraziare Siani per tutto questo. Lui ha creduto in me come attore...Non ho voluto creare con Alessandro uno spettacolo normale, ma un racconto del Maradona uomo, la verità interiore, con i suoi dolori, le sue vittorie, la mia vita.. Per la prima volta salirò su un palco teatrale e darò la mia testimonianza d'amore e di libertà mettendo in luce le mie verità e la mia incredibile vita, travagliata, criticata e mortificata da tantissime persone. E questo proprio in un anno per noi tifosi del Napoli molto sentito ovvero alla vigilia dei trent'anni dal primo scudetto. Anche per questo il titolo dell'evento è 'Tre volte 10'>».

Ritornerà per festeggiare i trent'anni del primo scudetto?

<<Accetto l'invito del sindaco De Magistris. Una persona che sta riportando l'immagine di Napoli nel mondo. Perché Napoli è una grande città ricca di cultura, storia, arte, vive per il calcio e merita palcoscenici internazionali>>.

Dopo trent'anni l'amore per lei non è mutato?

«I giovani mi emozionano. I ragazzini, accompagnati dai genitori che non mi hanno mai visto giocare ma che si commuovono e piangono per fare una foto con me».

Ha incontrato De Laurentiis?

<<Sì, ho incontrato Aurelio De Laurentiis, prospettando un futuro rapporto di lavoro. E'stato il primo incontro. Prima devo risolvere i problemi miei in Italia e poi potrò lavorare per il Napoli in Italia e nel Mondo>>.

Diego lei ama la musica, quali sono gli artisti che ama di più? 
«Artisti napoletani conosco tanti, Gigi D'Alessio e Pino Daniele, ricordo una serata con Pino a casa mia con tutti i calciatori del Napoli, era l'epoca del secondo scudetto 89-90. Pino mi dedicò anche la canzone "Tango della buena sorte", brano splendido. Gigi mi è venuto a trovare a Dubai per intervistarmi. Un ragazzo semplice, con grandi valori e magnifico musicista. Poi tanti artisti napoletani che ho conosciuto negli anni 80, come Tullio De Piscopo, Enzo Avitabile, Tony Esposito e Peppino di Capri».

Equitalia l'ha perseguitata...

«Equitalia mi ha rovinato la vita. Il presidente di Equitalia porta sulla coscienza le mie sofferenze e umiliazioni e la morte di tanti imprenditori che si sono uccisi per i debiti. Mi hanno raccontato d'imprenditori italiani che lo stato doveva pagare per le forniture a enti e ospedali, asl e strutture pubbliche. Il mio caso è l'esempio più internazionale di ciò che subiscono tantissimi italiani».
Sognava un ritomo così...

«Volevo tornare in Italia come un signore, lo sognavo. Io non ha rubato niente a nessuno. Voglio riabbracciare amici come Beppe Bruscolotti, Bruno Giordano, Bagni, Ferrara e giornalisti amici che mi hanno sempre dedicato tanto spazio sui giornali. Voglio tornare sempre in Italia per fare del bene, come in occasione della



partita della Pace pensata per le popolazioni colpite dal terremoto di agosto. Gli italiani e i napoletani mi hanno dato tantissimo e voglio rispondere al loro amore con azioni concrete>>.

Che cosa le è mancato di più di Napoli...

«La possibilità di vedere questa città quando mi viene la voglia, la gente di Napoli che amo come amo gli argentini. Voglio tornare a Napoli quando voglio, libero e tranquillo. Libero di camminare, di visitare la città. I vicoli, i quartieri popolari, mangiare una pizza, sorseggiare un caffè napoletano. C'è stata mia figlia poco tempo fa e mi ha confermato che il legame tra me e i napoletani è ancora fortissimo. Si è sentita orgogliosa di quello che ho fatto a Napoli. Mi ha ricordato pure quanto è bella, voglio respirare ancora la sua aria. E voglio vedere il Napoli campione. Mi hanno detto che Napoli è cambiata molto, tanti turisti, città pulita e il lavoro del sindaco riflette nel mondo attraverso le tv internazionali».

#### Lei ha rifiutato molte volte la maglia bianconera...

«Una vecchia storia con l'avvocato Agnelli. Lo ho già confessato tante volte ai giornali. Negli anni ottanta, l'avvocato mi corteggiava come potrebbe fare un innamorato con una donna. Mi chiamava continuamente promettendo cifre pazzesche. Mi disse che aveva offerto 100 miliardi di lire a Ferlaino e di mettere io la cifra sul mio assegno. Io gli risposi che non avrei mai potuto fare questo affronto ai napoletani perché io mi sentivo uno di loro, che non avrei mai potuto indossare in Italia altra maglia se non quella del Napoli. E poi, dato che era stato gentile, per farlo sorridere gli dissi anche altro».

#### Mi racconti cosa...

«Gli ho risposto: "Si, caro avvocato, potrei pure venire. Peccato che dopo l'affare sia io che lei dobbiamo abbandonare l'Italia". I tifosi napoletani ci avrebbero ammazzato».

I cinesi hanno acquistato le squadre milanesi. Anche Aurelio De Laurentiis cederà al fascino dell'Oriente?

«Il presidente sta facendo missioni in Cina per cercare di diffondere il marchio Napoli. La Cina è diventata una potenza mondiale anche calcistica. Ingaggi stratosferici, da Pellè a Tevez. Su questo non ho molto da dire né ne sono scandalizzato. La figura del presidente rispetto ai miei tempi è molto cambiata, oggi c'è bisogno che faccia l'imprenditore. C'è poco da fare, oggi per il calcio ci vogliono tantissimi soldi. Eppure sono abbastanza scettico su figure lontane, lontane geograficamente e lontane dalla storia di una società, dai suoi tifosi e dal suo ambiente, che il calcio lo vivono solo come business».

Vecchi altarini e murales ritornano a splendere. Il sorriso indiano di Maradona è tornato su un edificio di sei piani ai Quartieri spagnoli. L'artista falegname Salvatore Iodice ha completato il restauro del murales di Diego. C'è anche il numero 10 sul completino del Pibe de oro. L'immagine è di nuovo meta di pellegrinaggio come nel '90, quando fu realizzata per festeggiare il secondo scudetto. Sergio Del Prete, attore di Nartea, ha interpretato sul posto una celebre scena su Maradona del film "Il mistero di Bellavista". Davanti al murales, anche il sindaco Luigi de Magistris e l'assesore Alessandra Clemente. Al San Carlo Anche Francesco Cammarota, un collezionista con le maglie di Maradona.



# CON L'ARRIVO DI PAVOLETTI, IL NAPOLI PER GENNAIO È A POSTO COSÌ O SERVE ALTRO?

# RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Vincenzo LETIZIA (PianetAzzurro) - Pavoletti sarà anche forte, e sarà il campo a rivelarcelo; ma io avrei scelto un altro profilo, tipo Batshuayi, ai margini della rosa al Chelsea. Sistemato il problema centravanti, mi concentrerei per giugno per bloccare fin da ora un vice Callejon, un terzino destro e un vice Reina affidabile. I miei nomi? Politano, Zampano e Chichizola, portiere dello Spezia dai grandi mezzi che a mio avviso è sprecato in B. Poi, inizierei a valutare, se possibile, di prendere giocatori migliori di Jorginho (Youri Tielemans), nel ruolo di regista e di Reina (Rui Patricio) in quello di portiere. Possibilmente campioni, altrimenti meglio restare così...

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Con l'arrivo di Pavoletti il Napoli per gennaio èa posto così.

Maurizio NICITA (Gazzetta dello Sport) - Dando per scontata la cessione di Gabbiadini, se non partono altri il Napoli è a posto così. La primarietà in prospettiva saranno gli esterni di difesa.

Gianfranco LUCARIELLO (Leggo) - Con Ghoulam in coppa d'Africa il Napoli ha in organico un solo esterno sx di difesa. sarebbe il caso di trovare al calciomercato una possibile soluzione per colmare questo vuoto sotto il profilo numerico e della qualità.

Antonello PERILLO (RAI) - Credo che con Pavoletti l'organico sia davvero al completo. Non toccherei più nulla. A giugno poi andrei a caccia di un'alternativa forte a Reina e di un esterno destro come vice Hysaj al posto di Maggio, ormai 35enne.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - Poiché una squadra di calcio non è la raccolta delle figurine, e ci sono equilibri di spogliatoio da rispettare, non occorre nulla più avendo il Napoli la rosa forse più completa (non la più forte) della sua storia.

Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli) - Penso sia completo per adesso.

Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport) - A posto

così..

Lucio PENGUE (Radio Kiss Kiss Napoli) - Con Pavoletti il mercato del Napoli può considerarsi praticamente chiuso. Credo che se dovesse concludersi qualche altra operazione da qui a fine gennaio sarà in chiave prospettica, tipo Zerbin e Leandrinho, tanto per intenderci. Il Napoli non ha bisogno di ulteriori puntelli, ma solo di trovare la giusta continuità di risultati. Un'altra addizione fondamentale per il finale di stagione sarà Milik che tra un mese sarà al 100%.

Rosario PASTORE (Gazzetta dello Sport) - Mi pare scontato che, con la coppa d'Africa (ma questi benedetti neri giocano sempre?) occorrerà almeno un difensore centrale ed uno di fascia, per ovviare alle assenze, speriamo brevissime, di Koulibaly e di Goulham. Ma considerando la manina tirata di De Laurentiis, non credo che il bel sogno si avererà.

Liberato FERRARA (Cronache di Napoli) - Se arriva Pavoletti e va via Gabbiadini il Napoli ha sempre un buco in rosa. Milik non sarà al top prima di metà marzo. Il via libera di Mariani significa che è guarito. Adesso deve ritrovare la forma fisica, la forza tecnica, e riabituarsi ai contrasti. Poi c'è da risolvere il problema del ruolo del portiere, non solo Reina, ma si deve decidere cosa fare di Rafael e Sepe.

Angelo POMPAMEO (Julie Italia) - Propenderei per l'acquisto di un secondo portiere, capace di essere all'altezza di Reina anche in funzione della prossima stagione e poi cercherei sul mercato un buon esterno di difesa capace magari di giocare sia a destra che a sinistra. Per il resto credo che a questo punto il Napoli sia completissimo in ogni reparto.

Carlo CAPORALE (Televomero) - L'arrivo di Pavoletti ha colmato quella emergenza in organico, apertasi dopo l'infortunio di Milik e poco importa se l'esplosione di Mertens come centravanti e il recupero record del polacco, possono portare a problemi di abbondanza (sempre benedetti). Per il resto, forse un



















esterno di difesa sarebbe tornato utile. Ma considerando i tempi d'inserimento consoni alle metodologie di Sarri, direi che siamo a posto così.

Massimo D'ALESSANDRO (Radio Marte) - secondo me se il Napoli vende Gabbiadini ha l'obbligo di reinvestire subito quei venti milioni. Prenderei un esterno di difesa di prospettiva oppure un altro attaccante.

Antonio SASSO (Il Roma) - Con il recupero di Milik, in campo a febbraio, ritengo che l'acquisto di Pavoletti sia sufficiente per mettere un organico completo a disposizione di Sarri per i prossimi impegni di campionato, Coppa Italia e Champions.

Dario SARNATARO (Radio Marte) - L'organico è completo al 90%, mancherebbe un terzino ambidestro che possa dare il cambio agli esterni, ma il Napoli fa bene ad acquistarne uno forte in estate se non è disponibile sul mercato attuale, non dimenticando la difficoltà di dover limitare a 25 più i giovani la lista per la Lega di serie A. Il concetto è: se venisse uno alla Darmian allora sì, diversamente sarebbe inutile vista la situazione.

Ennio FO (Tele A) - Se rimane così non è un dramma, ma se capitasse la possibilità di prendere un esterno di fascia (basso) ed un portiere affidabile, visto che SARRI non vede Sepe ed il Pepe non sempre è al Top, sarebbe manna. Tenete in considerazione Leandrinho che se andrà al Viareggio, si accorgeranno tutti che è veramente bravo.

Nello ODIERNA (Capri Event) - Servono ancora un portiere ed almeno un esterno.

Massimo SPARNELLI (TLA) - E' a posto così, Pavoletti è un ottimo acquisto!

**Dario DE SIMONE (Radio Traffic)** - Con l'arrivo di Pavoletti si può finalmente pronunciare la parola "completo" con riferimento all'organico.

E credo che non vi saranno ulteriori arrivi. Del resto il Napoli aveva già fatto un ottimo mercato in estate con il neo del mancato arrivo di una vera alternativa a Milik. Con l'acquisto di Pavoletti viene risolto un grave problema che comunque ha sottratto diversi punti nel periodo autunnale.

Antonello GALLO (Telecapri) - Credo che con l'arrivo di Pavoletti non ci siano urgenze al momento di altri ritocchi alla rosa che Sarri ha dimostrato di saper adattare al meglio. Si lavora in prospettiva, per cui ritengo che gli sforzi siano per un rafforzamento nel classico mercato estivo, magari stavolta gestendolo in modo più deciso e concreto.

Ferruccio FIORITO (Canale 21) - Il Napoli aveva necessità di individuare due attaccanti che potessero, alternandosi, non far rimpiangere Higuain. Con l'infortunio di Milik e la non buona stagione di Gabbiadini questa esigenza si è ancor più acuita. Oggi, con Pavoletti e Milik si può dire che il Napoli è quasi completo. Manca davvero poco per diventare la squadra di domani, quella da battere, a condizione che a giugno non ci siano altre dolorose partenze.

Roberto ESSE (Radio Club 91) - Il nocciolo della questione è sempre lo stesso: per quali obiettivi il Napoli è in corsa? Chiaro che se la società si ritiene in corsa per un posto in Champion's il solo Pavoletti non può bastare. A questo punto appare anche probabile il fatto che anche Gabbiadini resti a Napoli, anche perché se continua a segnare con regolarità potrebbe essere lui il vero acquisto di questo 2017.

Gianluca GIFUNI (Radio Marte) - Ritengo sia a posto così. Pavoletti regala a Sarri qualche soluzione in più in fase offensiva: grinta e fiuto del gol sotto porta, L'ex genoano assicura la possibilità di sfruttare il gioco aereo e ha le caratteristiche giuste per far salire la squadra tenendo palla e sfruttando gli inserimenti degli esterni in zona gol. L'acquisto del nuovo attaccante, insomma, rappresenta un importante completamento della squadra. Per il resto credo che si aspetti il rientro di Ghoulam a sinistra e nel frattempo in quel ruolo si utilizzerà Strinic. Un nuovo esterno sinistro arriverà a giugno.







Section   Sect	Ora	Sigl	ıla	D.	M.	N.	H Avvenimento	н	ESI	TO FIN.	1X2	Doppi	e Chanc		SITO 1°T.	. 1X2	1X2 Hand	icap	U/O 1,			U/O 3,5 U/O 0,		U/O 1,5	5 1°T.	Goal/No G.		a Goal Ospite
18				_	201	7			_1_	X	2	1X			X	2		2	U	U	0	U 0 U	0	U	0	G NG	SI NO	SI NO
1.   1.   1.   1.   1.   1.   1.   1.	13:00	SPA	4	1	79	4121			.,	-,	-,															.,	1,121   2,1	.,
14   15   15   15   15   15   15   15																												1 1 1 1
1								-1																				
1.   1.   1.   1.   1.   1.   1.   1.	14:30	ITA	3	1	711	4105	MANTOVA FC - SAMBENEDETTESE	-1								3,45												
1.   1.   1.   1.   1.   1.   1.   1.			-						.,	,	.,					,	.,	,								.,	-9	
1																					,							
1							·				.,	.,					.,										.,	4
1							1																					
196   19   27   28   19   19   19   19   19   19   19   1																												
1.								-1																				
196   16   16   17   18   18   18   18   18   18   18		_														,												
1.00   1.00	B :			1	22				2,15	3,05	3,75	1,24 1	,64 1,3	34 2,70	2,05	4,25	4,15 4,00				,96		1,35		2,80	1,78 1,92		
18.   18.							1					.,													-,			
Section   Sect										-,	.,	.,				,	-,	,							-,			
18.0   18.0								1 '																	,			
190   190	15:30	GEF			4	490		-1				,	, ,	1 '			., , ,								, , ,	,		
190   190																												
180   180   18   18   18   18   18   1								-1								-1												
1	B :							-1	-,	-,	-,	.,	,		.,.,	,	.,	,			,	,,,			-,	.,	-,	1,111   1,111
1								,																				
1	16:15				79	4122	-2 REAL MADRID - CF MALAGA		1,10	10,00	25,00	1.6	,41, 1,0	1,30	3,90	16,00	1,85 4,20	3,10	9,00 1	3,83 1	,23 2	1,20 1,60 5,15	1,11	2,00	.,	2,05 1,70		2,04 1,67
100   Fine	Bi i							-1																				
100   100			-				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	-1																				
1.								1"																				
180   180				1	21	4400	CHIEVO - FIORENTINA	-1						34 4,00	2,00	2,90	1,60 4,00	4,65	3,10 1	33 1,70 2		,25 3,60 2,70	1,38	1,33			1,41 2,6	55 1,26 3,30
1985   1987																									-,-			
200   F6A   1   4   411	E :								_,	-,	-,			- 1					:							.,		
200   FRA   1   4   412	E :							1						1			4,ZU 3,95	1,67			1							
Second   Fig.									-,		-,					,	5,00 4.20	1,53							-,			
2000   FRA   1   4   415   5	20:00						-1 CAEN - NANCY		2,30	-,	-,					4,10	4,65 4,10	1,58	3,10 1	32 1,70 2	2,05	,25 3,55 2,70			-,			
2202 IF M3   7 F1   1496								-1																				
2006   16.00   17.00																												
20.06   5   1   10   10   10   10   10   10																												
Company   Comp			-		21	4401	MILAN - NAPOLI	-1																				
1200   SA   1   79   4125   10   10   10   10   10   10   10   1							-1 VILLARREAL - VALENCIA		1,78	3,65	4,65	1,18 1	,99 1,2	26 2,45	2,15	4,65	3,15 3,75	1,98	3,45 1	28   1,82   1	,90 1	,32 3,20 2,85	1,33	1,38	2,70	1,85   1,87	1,13 4,8	35   1,60   2,15
1.50   1.50							OSASUNA - SIVIGLIA FC	-1	5 70	4,10	1.58	2.31: 1	.12: 1:	22 5 15	. 2.30	2.15	2.30 3.70	2.55	4.00: 1	20 2 03. 1	.72	40, 2.75 3.15	1.28	1.47	2.45	1.72 2 03	1.55 - 2 3	25 1.08 6.00
1909   1909								1"																				7
14-20   Figs								Ţ						1 .		- 1		- 1	i	1	- 1		- 1					
14-30   FMA   1   FM1   450   1   150   1   50   50   10   1   2   2   2   2   2   2   2   2   2																												
14-30   Fig.			-					1 '																				
14-30   TA3																												
14-30   ITA3   1   711   1456	14:30	ITAS	3	1	711		1 OLBIA - PONTEDERA		1,88	3,20	4,20	1,17 1	,79 1,2	9 2,50	2,10	4,65	3,40 3,70	1,78	3,15 1	30 1,72 2	,00 1	,27 3,45 2,75	1,37	1,33	2,90	1,75 1,96	1,15 4,4	0 1,47 2,40
1-40   TA3   1   711   4164			-	1				-1	-,	-,	-,					-,								-,	-,	.,	.,	.,
14-30   17-33   1   711   1445   1   ALESSANDRIA - LUCCHESE   1.5   3.05   5.05   1.07   2.05   1.07   1.05   1.07   1.05   1.07   1.05   1.07   1.05   1.07   1.05   1.								-1			.,																	
									1,55	3,50	6,50	1,07 2	,25 1,2	2,15	2,20			2,25	3,40 1	27 1,80 1								
									-,	-,	-,																	
								1.1			.,											,						
								1 1		,																		
1500   FRA   1   12   44   10   1   MOCALO-PRO VERCELLI   2.0   3.05   3.60   1.25   1.81   1.34   2.85   1.97   4.00   4.00   4.00   4.00   4.00   4.00   4.00   5.00   5.15   1.31   2.00   5.15   1.32   3.05   5.25   4.20   1.80   2.01   1.80   1.20   1.20	15:00	Α		1	21	4408		-1	3,05	3,25	2,40	1,55 1	,37 1,3	3,55	2,10	2,90	1,55: 4,25	4,75	3,65 1	25 1,90 1	,82 1	,35 3,00 3,00	1,32	1,40	2,60	1,70 2,05	1,34 2,9	0 1,24 3,55
				1					-,	,	-,	1,00	100. 110	0,00		,	.,	,			,			.,	.,	.,	1,000	
1.51   1.52   1.53   1.54   1.55		_														,												
	15:30				4	4167	-1 B. LEVERKUSEN - H. BERLINO		1,75	3,60	4,85	1,16 2	,03 1,2	2,40	2,20	4,65	3,00 3,75	2,05	3,65 1	25 1,90 1	,82 1	,35 3,00 3,00	1,32	1,40	2,60	1,72 2,03	1,11 5,2	25 1,50 2,35
								-1																				20 1,22 3,70
1.630   ITA3   1   711   4158   1   REMONESE - PRO PIACENZA   1.00   4.00   8.50   1.03   2.68   1.19   1.03   2.68   1.19   1.03   3.65   2.68   3.65   3.75   3								-1																				
				1	711	4158	1 CREMONESE - PRO PIACENZA	"																				
1730   FRA   1   14   4109   1   SALENTETIENNE - ANGERS   1,90   3.25   4.55   1,18   1.86   1.32   2.65   1.97   4.00   4.75   4.75   1.95   5.00   3.50   3.75   1.87   2.55   1.77   4.05   2.55   1.77   4.05   2.55   1.77   4.05   1.85	16:30	ITA	3	1	711	4159	1 ROBUR SIENA - US AREZZO				2,70	1,39 1	,45 1,3	3,40	1,92	3,55	5,25 4,20	1,45	3,00 1	35 1,65 2	1,10	,23 3,70 2,65	1,40	1,32	3,00	1,80 1,90	1,30 3,0	0 1,34 2,85
1730   Ref   1   24   48   51   MAGONZA COLONIA   2.55   3.25   2.85   3.01   3.20   3.81   5.84   1.83   3.00   1.97   4.00   4.56   1.81   5.25   4.75   4.95   5.25   4.00   1.89   5.25   4.00   4.00   5.25   4.00																												
1730   GER   1   4   4188   1   MAGONZA - COLONIA   2.55   3.25   2.85   1.40   1.49   1.32   3.25   2.90   3.50   5.25   4.40   1.48   3.45   1.28   1.82   1.90   1.32   3.20   2.85   1.33   1.38   2.70   1.70   2.05   1.28   3.30   3.13   1.70   1.80								1																				
1 21   4406   1 21   4406   1 21   4406   1 21   4406   1 25   4   FIGHLIA SADRIAL - CATANZARO   1,80   3,50   4,75   1,81   1,93   1,20   2,45   2,15   4,85   1,37   1,93   1,20   2,00   1,93   2	17:30	GEF	₹	1	4	4168	-1 MAGONZA - COLONIA										5,25 4,40	1,48	3,45 1	28 1,82 1	,90 1	,32 3,20 2,85	1,33		2,70	1,70 2,05	1,26 3,3	1,31 3,05
18.30   17.3   1   711   18.9   1   FIDELIS ANDRIA - CATANZARO   1.75   3.25   4.85   1.13   1.39   1.28   2.60   1.97   4.85   3.10   3.60   1.93   2.70   1.40   1.55   2.29   1.8   4.20   2.50   1.85   1.27   3.25   2.10   1.65   1.19   3.85   1.71   118.30   17.3   1.71   14.50   1.71																												
R-20   TRA3   1   711   4182   -   SMACRATESE - MODENA   2,0   3,10   3,55   1,24   1,63   1,30   2,80   1,97   4,25   3,65   3,65   1,37   1,60   2,19   1,20   3,95   2,55   1,42   1,28   3,10   1,90   1,80   1,31   3,15   1,31	B 1							1																				
18-30   17A3   1   711   1465   1   COMO-GIANA EMINION   CELTA VIGO   CLITA VIGO																												
83.0 SPA   1 79   597   1			3	1	711	4163	1 REGGIANA - UNIONE VENEZIA									3,55	5,25 4,20	1,45	2,90 1	37 1,62 2	1,16	,22 3,85 2,60	1,40					
1830   SPA   1   79   4127   1   BETIS SIVIGULA - SPORTING GLIÓN   1,73   3,60   5,10   1,15   2,05   1,27   2,45   2,10   5,00   3,00   3,70   2,05   3,10   3,30   2,05   1,25   3,60   2,70   1,38   1,33   2,90   1,98   1,75   1,15   4,50   1,88   2,90   2,10   1,28   3,00   1,27   1,00   1,0																3,90	4,65 4,00	1,53	3,15 1	30 1,72 2	1,00	,27 3,45 2,75	1,37					
20.45   TA3   1   711   4467   RACING CLUB ROMA - US VITERBESE 1908   -1   3.15   3.10   2.25   1.85   1.29   1.30   4.00   1.97   2.99   1.55   4.00   4.50   3.00   3.00   1.35   1.65   2.10   1.23   3.70   2.65   1.40   1.32   3.00   8.31   1.87   1.40   2.80   1.25   1.																												
20.45   A   1   21   4402   1   ROMA - CAGLIARI     1.27   6.00   10.00   1.04   3.67   1.12   1.00   3.00   7.75   1.70   4.25   3.65   6.50   1.08   2.95   1.35   1.83   1.90   4.25   1.16   1.77   1.90   1.70   2.05     1.69   1.20   1.00   1.00   1.04   3.67   1.12   1.00   3.00   1.75   2.85   1.83   3.00   4.00   1.72   5.75   1.11   2.66   1.43   1.70   2.05   3.90   1.18   1.67   2.00   1.80   1.92   1.70   2.00   1.03   1.20   1								-1																				
20.45   SPA   1   79   4128   SDEIBAR- BARCELLONA   -1   10.00   6.00   1.27   3.60   4.75   1.77   2.85   1.63   3.60   4.40   1.72   5.75   1.11   2.66   1.43   1.70   2.05   3.90   1.18   1.67   2.00   1.80   1.92   1.70   2.00   1.03   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.00   1.21   1.21   1.00   1.21	20:45	Α					1 ROMA - CAGLIARI	"																			1,,,,,,	1,69 2,00
Iunedi 23 gennaio 2017	20:45	SPA		1	79	4128	SD EIBAR - BARCELLONA	-1								1,63	3,60 4,40	1,72	5,75 1	11 2,66 1	,43 1	,70 2,05 3,90	1,18	1,67	2,00	1,80 1,92		0 1,03 8,50
20.5   3,00   4,25   1,19   1,70   1,35   2,60   2,05   3,00   4,25   1,19   1,70   1,35   2,60   2,05   4,65   3,90   3,90   1,70   3,00   1,35   1,65   2,10   1,23   3,70   2,65   1,40   1,32   3,00   1,85   1,18   4,10   1,55   1,18   4,							-1  LIONE - MARSIGLIA		1,77	3,60	4,75	1,17: 2	,00 1,2	27   2,40	2,20	4,65	3,05 3,80	2,00	3,75 1	23   1,95   1	,78   1	,37, 2,90 3,05	1,30	1,43	2,55	1,72   2,03	1,12 5,0	00   1,50   2,35
							-1 PERUGIA - CESENA		2.05	3,00	4,25	1,19 1	,70 1.3	35 2.60	2.05	4,65	3,90 3.90	1,70	3,00 1	35 1.65 2	10 1	,23 3,70 2.65	1,40	1,32	3,00	1,85 1.85	1,18 4.1	0 1,55 2.25
The second of th																												



# Genoa facile sul Crotone? Riscatto per Juve e Atalanta. Spettacolo a San Siro

#### di Vincenzo Letizia

Ventunesima giornata con due grandi match a caratterizzare tutto il programma. **Milan-Napoli** sono due squadre che vanno facilmente in gol, soprattutto gli ospiti. L'over 2,5 è un'ipotesi che si può azzardare.

La **Juventus** dopo la scoppola di Firenze difficilmente inciamperà ancora. Difficile che la **Lazio** possa fare punti nel catino bianconero.

La nostra base è però il successo probabilissimo del **Genoa** contro il **Crotone**. I liguri in casa hanno battuto avversarie ben più temibili del modesto undici calabrese.

L'**Empoli** è tra le compagini in serie A una di quelle che segna davvero raramente, L'**Udinese** è avversario ostico per chiunque. Un pareggio, molto ben quotato, potrebbe andar bene ad entrambe le compagini in cerca di punti salvezza.

Il **Palermo** sembra ormai rassegnato a retrocedere ed affronta un'**Inter** rivitalizzata dalla cura Pioli. Difficile poniamo come al prevedere un risultato diverso dal successo nerazzurro.

L'Atalanta, al di là dell'inciampo romano contro la Lazio è una squadra tosta e che gioca un gran calcio.

Poi, tra le mura amiche è davvero un brutto cliente per chiunque e lo sarà anche per la Sampdoria di Ferrero:



1 deciso per noi.

Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €433.89, mica male.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

# IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

1 x 2

1

1 x 2

...vinci 46,10 euro

### La partita base

Genoa Crotone 27031-450

### 6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Quota

1.60

1.60

1.80

Quota

1.60

1.57

#### Le altre partite

Juventus Lazio 27031460

Empoli Udinese 27031457

Milan Napoli 27031-458

Palermo Inter 27031-453

Atalanta Sampdoria 27031-455

450 GENOA 1 460 JUVENTUS 1 455 ATALANTA 1

Con 10,00 euro

GENOA

INTER

ATALANTA

Con 10,00 euro

450

453

455

NUM

...vinci 45,20 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
450	GENOA	1	1.60
457	EMPOLI	Х	3,20
458	MILAN	OV. 2,5	1,70

...vinci 87,05 euro

<num< th=""><th>Con 10,00 euro</th><th>1 x 2</th><th>Quota</th></num<>	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
450	GENOA	1	1.60
460	JUVENTUS	1	1,57
453	INTER	2	1,60

...vinci 40,20 euro



## Le nostre agenzie della Campania

#### Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104 Corso Duca D'Aosta 29/A Via Bivio di Mugnano 3 Via Giuseppe Silvati 31/A Via Bartolo Longo 110 Via Cesare Rosaroll 77-77/A Via Antonino D'Antona 30/30 A Via Matteo Renato Imbriani 94/D Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11 Via Francesco Cilea 125/127 Via Nicola Antonio Porpora 3/5

Via Simone Martini 54/60 Via Privata Detta Ricci 9 Via Enzo Tortora 18/20 Via Pigna 142/A Via Egidio Velotti 79/81

Via Enrico Pessina 86

#### ...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370 TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B **TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29** TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87 TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7 **ERCOLANO Corso Resina 25** PORTICI Via Liberta' 200/202 PORTICI Viale Tiziano 44/45 **PORTICI Via Roma 22** SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5 ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno MARIGLIANO Corso Umberto 450/462 QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32 MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206 **MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57** MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79 CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8 GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48 GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544 POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1 CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42 GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57 CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12

ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

#### e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188